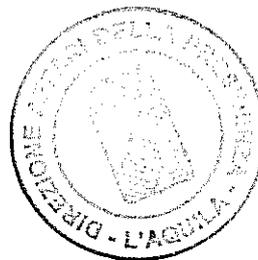




GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA****COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE****Giudizio n° 2073 del 02/08/2012****Prot n° 201205947 del 24/07/2012****Ditta proponente** Renovo Bioenergy spa**Oggetto** Costruzione di Centrale Termoelettrica a Biomassa da 1 Mwe**Comune dell'intervento** CITTA' SANT'ANGELO **Località** Piano di Sacco**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.**Tipologia progettuale** All. IV punto 7 lett.z.b. D.lgs 4/2008**Presenti** (in seconda convocazione)**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione****Dirigente Conserv Natura****Dirigente Attività Estrattive:****Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Cerasoli (delegata)**Segr. Gen. Autorità Bacino** dott. Del Sordo (delegato)**Direttore ARTA** geol. Ferrandino (delegato)**Dirigente Rifiuti:** dott. Gerardini**Dirigente delegato della Provincia.****Comandante Prov.le CFS - TE****Comandante Prov.le CFS - AQ****Comandante Prov.le CFS - CH****Comandante Prov.le CFS - PE****Dirigente Tecnico AT****Dirigente Tecnico CP:**

ing. De Santis



Cn

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi

Il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA che con GIUDIZIO n. 2014 del 03.07.2012 ha espresso parere di RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI:

Va meglio dettagliato il confronto con il Piano Energetico Regionale e il Piano di Qualità dell'Aria e meglio chiarite le operazioni di recupero in relazione alle tipologie di rifiuto utilizzate.

INTEGRAZIONE TRASMESSA

La ditta, con nota fax del 12.07.2012, acquisita in atti al prot. n. 5947 del 24.07.2012, a riscontro di quanto richiesto



GIUNTA REGIONALE

dal CCR-VIA ha trasmesso una relazione integrativa nella quale si riscontra quanto richiesto come di seguito illustrato.

1. Vengono eliminati i codici 20.01.38 e 20.02.01 in quanto ascrivibili a rifiuti urbani, mentre per quel che riguarda il codice 15.01.03 si afferma che verrà conferita all'impianto solo la parte non urbana, in quanto proveniente da rifiuti speciali provenienti da industrie, trattati opportunamente dalle piattaforme fornitrici in modo da separarlo da quelli di provenienza urbana.

2. Si effettua un'analisi delle misure di risanamento previste nel Piano di Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo applicabili a tutto il territorio regionale in generale ed in particolare alle zone di mantenimento (in cui ricade il Comune di Città sant'Angelo), con specifico riferimento alle sole misure che possono avere attinenza con la tipologia di impianto (MD2, MD3, MD7, MD9). Dall'analisi condotta si afferma che Tutte le misure risultano essere rispettate, in particolare:

MD2 non si applica nella zona di progetto ma, solo nella zona di risanamento metropolitana;

MD3 l'impianto è inserito in area industriale di iniziativa comunale di conseguenza, rispetta questa misura;

MD7 l'impianto prevede il recupero del calore prodotto (vedi paragrafo 6) nel quale si descrivono gli usi del calore;

MD9 Per la depolverazione dei fumi dalla combustione di biomasse, viene utilizzato un sistema (con ciclone depolveratore e filtro a maniche ad elevata efficienza) che rientra nelle migliori BAT

Da quanto sopra, nella relazione si ritiene che l'impianto risulta essere compatibile con il Piano di Qualità dell'Aria e che tutte le misure applicabili al progetto vengono rispettate.

3. Dal confronto con il Piano Energetico Regionale, nella relazione si afferma che il progetto in esame concorre all'obiettivo del Piano di incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili e lo sfruttamento di biomassa proveniente da filiera corta. Infatti l'impianto prevede l'utilizzo di biomassa proveniente dal territorio ricompreso nel raggio della filiera corta.

Infine, l'impianto funzionerà in assetto cogenerativo così da utilizzare anche il calore prodotto.

4. In merito ai potenziali utilizzi del calore, si riferisce che l'energia termica derivante dal ciclo ORC verrà ceduta in teleriscaldamento sotto forma di acqua o aria calda a mezzo scambiatore posto al confine della centrale ad Aziende limitrofe per attività di processo e/o riscaldamento degli opifici, ad un impianto di essiccazione atto alla produzione di pellets e cippato stabilizzato da realizzarsi a mezzo società collegata al gruppo Renovo e si sta verificando la possibilità di cessione del termico anche per serre bioclimatiche da realizzarsi sempre a mezzo società del gruppo Renovo. Tali interventi non sono oggetto di questa autorizzazione".

Si presume che la centrale possa lavorare nel regime cogenerativo in continuo per tutte le ore di funzionamento (8.000 ore) con una produzione di circa 4.000 kW termici (corrispondenti a 1.400 ton/h di aria - dissipazione a 35 °C a mezzo aeroterma, con aria da 20 °C) di cui una quantità intercorrente tra i 2.800 kW (70%) e 3.400 kW (85%) ceduti alle utenze suddette; la parte residua (tra il 15% ed il 30%) verrà dissipata. Nel caso in cui non si verifichi cessione del termico, verrà ovviamente dissipato tutto il calore generato il 100%, cioè 4.000 Kw termici.

Da ultimo si fa notare che il raffreddamento utilizzato nell'impianto, tramite aria, è migliore di quello ad acqua in quanto in questo modo non si ha formazione di vapore acqueo, che ricadendo al suolo può congelare e creare ghiaccio e quindi un potenziale impatto locale.

Per quanto qui non riportato si rinvia al precedente giudizio 2014/2012

Osservazioni pervenute

∥

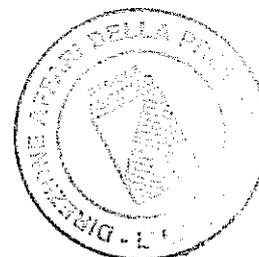
Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Renovo Bioenergy spa per l'intervento avente per oggetto:

Costruzione di Centrale Termoelettrica a Biomassa da 1 Mwe da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE



Handwritten signatures and initials:
w
G, PP, A
Cull
PR



GIUNTA REGIONALE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

E' necessario rispettare la misura MD7 edl Piano di Tutela della Qualità dell'aria della Regione Abruzzo

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

avv. Cerasoli (delegata)

dott. Del Sordo (delegato)

dott. Gerardini

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

